

## DIETRO LE QUINTE

# Blitz di Trieste: sul dossier c'erano anche Unipol, Vittoria e Allianz

**Il rischio era di arrivare in autunno con condizioni negative dei mercati**

**Carlo Festa**

MILANO

Un'operazione conclusa in due settimane: la zampata delle Assicurazioni Generali su Cattolica è stata un vero blitz studiato e poi portato a termine in modo assai veloce. Da maggio Cattolica era alla ricerca di investitori strategici che potessero portare una robusta iniezione di cassa e, assieme, mettere in sicurezza l'aumento di capitale del gruppo di Verona.

Il rischio era infatti quello di arrivare tra settembre e ottobre, quando l'aumento verrà concretamente lanciato, e avere la sfortuna di in-

cappare in qualche evento macroeconomico negativo (per non parlare di un temuta fase due del Covid), che potesse mettere in pericolo la ricapitalizzazione da 500 milioni.

Così la decisione è stata quella di muoversi con anticipo. Qualche giorno fa il consiglio di amministrazione di Cattolica ha annunciato di aver incaricato Kpmg (con i legali dello studio Cera) di individuare potenziali investitori strategici. L'attività esplorativa dell'advisor era in corso, secondo le indiscrezioni, appunto da maggio e avrebbe portato a sondare diversi gruppi assicurativi italiani ed esteri: secondo i rumors il dossier è passato sul tavolo di Unipol, ma anche di Vittoria Assicurazioni e della tedesca Allianz.

Poi si è mosso il Leone di Trieste e l'operazione è stata finalizzata in pochissimi giorni. Tempo di nominare gli advisor: Rothschild, lo stu-

dio Gianni Origoni Grippio Cappelli e lo studio Tremonti. Tanto che sul deal è stato attivo proprio l'ex-ministro dell'Economia Giulio Tremonti.

Ora si fanno i calcoli sulle risorse disponibili. Generali andrà a sottoscrivere non soltanto i 300 milioni dell'aumento riservato, ma anche altri 50 milioni pro-quota della restante ricapitalizzazione da 200 milioni.

Ulteriori 150 milioni saranno quindi a disposizione del mercato e in opzione per i soci. La sensazione è che, messo in sicurezza l'aumento di capitale con l'ingresso del Leone di Trieste, e date le sinergie commerciali e nelle aree di business tra i due gruppi, la richiesta da parte del mercato (e dei fondi istituzionali di investimento) sarà molto robusta. Ma questo passaggio finale ci sarà ad inizio autunno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA